

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda RA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00194696

ESC - Ente schedatore M328

ECP - Ente competente M327

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

OGTN - Denominazione /dedicazione Statua di Iside

CLS - Categoria - classe e produzione SCULTURA/ STATUARIA

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Iside

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	archeologico
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale Romano, Palazzo Altemps
LDCU - Indirizzo	Piazza di Sant'Apollinare 46, 00186
LDCM - Denominazione raccolta	Raccolta egizia
UB - DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	126074
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RES - Specifiche di reperimento	Da Palazzo Barberini
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	SECOLI/ I
DTM - Motivazione cronologia	confronto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	145
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	<p>La statua raffigurante una figura femminile stante sulla gamba destra, con la sinistra leggermente portata in avanti. Veste un lungo chitone manicato con scollo arrotondato e al di sopra il peplo disposto obliquamente sul petto, che lascia scoperta la spalla sinistra e ricade sul davanti, formando una sequenza di pieghe appiattite disposte a zig-zag con chiaro intento decorativo. I piedi calzano sandali con lacci interanulari. Le braccia per quanto si conservano, sono aderenti al corpo: il destro è piegato ed una intaccatura sul vestito in corrispondenza di questo, lascia pensare che fosse proteso. La testa, lavorata insieme al corpo, ha volto ovale e pieno, leggermente inclinata sulla spalla sinistra, e rivolto in questa direzione. I capelli, divisi da una scriminatura centrale e disposti in larghe ondulazioni sulla fronte e sulle tempie, sono stretti da una benda che circonda il capo. Si raccolgono sulla nuca in una bassa crocchia dalla quale si sciolgono lunghe ciocche ricadenti sulle spalle. Sulla sommità del cranio è presente un crescente lunare sormontato da due spighe di grano. Sul retro la statua appare leggermente appiattita, con pieghe rese a basso rilievo. La figura, che poggia su una base quadrangolare è</p>

DESO - Indicazioni sull'oggetto

rappresentata per una visione perfettamente frontale, sottolineata dallo sguardo diretto in avanti, appena mossa dall'accento di passo della gamba sinistra. Secondo Heidenreich (in bibl., col. 682-683, tavv. 3-5), la nostra scultura presenta stringenti analogie con un'altra statua, dalla raccolta Alberici (Herderjurgén, in bibl., p. 77). Una successiva evoluzione, rispetto agli esemplari già citati, è rappresentata dalla Kore Barracco (Heidenreich, in bibl. col. 680; Helbig, n. 1847) che per il Bulle (in Abhandl. Bayer. Akad. Philol. Klasse, 30, 1918, 2, p. 17) riprende il tipo della Spes. Diversi spunti di confronto sussistono, inoltre, tra la statua del Museo Nazionale Romano ed un'altra al Museo Torlonia (Visconti, n. 482): quest'ultima viene datata da Herderjurgén (Madriker Mitteilungen, 9, 1968, p. 218-219) all'incirca in età claudia, sulla base di una esegesi stilistica, particolarmente dei tratti del volto. Non è possibile ricercare veri e propri prototipi per queste sculture o considerarle strettamente copie; come ha osservato lo Heidenreich (in bibl., passim) in esse si può rilevare l'evoluzione romana dello stile ellenistico esemplificato nelle danzatrici di Pergamo. Ma il tipo di peplo obliquo, quale si riscontra nella statua delle Terme, ha perso molto della ricchezza e ridondanza delle forme pergamene, acquistando qualcosa in senso più decorativo e lineare alla maniera dei lavori attici. Tale carattere, già notato dalla Harrison (E.B. Harrison, Archaic and Archaistic sculpture, The Athenian Agora, XI, Princeton 1965, pp. 54-67) ha fatto ipotizzare alla studiosa, nelle sculture romane precedentemente citate, un tentativo di imitazione dello stile attico. Infatti il peplo obliquo si ritrova in alcune Korai, probabilmente perirrantheria, da Eleusi, tra le quali una è datata dall'iscrizione al tardo IV o inizio III sec. a.C. (Harrison, op. cit., p. 56, con bibl.). Nella scultura delle Terme, la resa piuttosto appiattita delle pieghe mostra un evidente influsso neoattico ed un carattere arcaizzante che si evidenzia nel motivo del risvolto superiore a zig-zag. Anche la posa rigidamente frontale, con lo sguardo rivolto in avanti, ricorda quello delle Korai arcaiche, mentre l'avanzare della gamba sinistra riecheggia, in forma ormai irrigidita, il passo delle danzatrici di Pergamo. Interessante il contrasto tipologico-stilistico tra l'acconciatura dei capelli, di chiara derivazione classica, il modellato del viso, influenzato dalle opere neoattiche, e il trattamento del pannello che vuole richiamare opere arcaiche. Da rilevare inoltre che gli attributi delle spighe di grano e del crescente lunare sul capo rendono certa l'identificazione come Iside della scultura del Museo Nazionale Romano. In particolare, le spighe di grano indicano un'assimilazione di Iside a Demetra; tale assimilazione è attestata nelle raffigurazioni a partire da età tolemaica (V. Tran Tam Tinh, Le culte des divinités orientales a Hercolamum, Leiden 1971, p.14-15). Per le abbreviazioni nel testo e nella bibliografia confronta i volumi relativi alle sculture del Museo Nazionale Romano a cura di A. Giuliano.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

**STCC - Stato di
conservazione**

mutilo

**STCS - Indicazioni
specifiche**

Lo stato di conservazione è buono; mancano: il naso, gli avambracci, la parte destra del peplo. Qualche abrasione sulla superficie.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione

acquisto

ACQD - Data acquisizione

1951

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Stato

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

New_1637939238521

BIL - Citazione completa

I.F. MATZ - F VON DUHN, Antike Bildwerke in Rom mit Ausschluss der grosseren Sammlungen, Leipzig, I-III, 1881-1882, n., n. 667; EA, n. 2895; R. HEIDENREICH, in AA, 1935, col. 668-701; H. HERDERJURGEN, Untersuchunfen zur Thronenden Gottin aus Tarent in Berlin und zur archaischen und archaistischen Schragmanteltracht, 1968; L. FAEDO, Storie di idoli e obelischi alle Quattro Fontane: note sulle antichità egizie nelle collezioni barberiniane, in *Culti orientali* 2008, pp. 123-141, fig. 16; Palazzo Attemps, *Le collezioni*, Roma 2011, p. 318.

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1986

CMPN - Nome

Di Leo, Brigida

RSR - Referente scientifico

Giobbe, Chiara

**FUR - Funzionario
responsabile**

Giobbe, Chiara

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2021

RVMN - Nome

Mortellaro, Ambra

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

La digitalizzazioe della scheda ha compreso un aggiornamento bibliografico e delle misure, sulla base del volume "Palazzo Atemps. Le collezioni" (catalogo Electa, Roma 2011).